

# Domande frequenti (FAQ)

**sul certificato di salario e  
l'attestazione delle rendite**

*redatte dal gruppo di lavoro  
certificato di salario della Con-  
ferenza svizzera delle imposte  
(CSI)*

## Prefazione

Le FAQ elencate di seguito sono state redatte come complemento [alle Istruzioni per la compilazione del certificato di salario e dell'attestazione delle rendite](#) (di seguito «istruzioni per la compilazione del CS»). Forniranno delucidazioni in merito alle domande poste più frequentemente riguardo al certificato di salario (CS) e saranno rielaborate dal gruppo di lavoro certificato di salario della CSI nel caso di modifiche di legge o adeguamenti della prassi. Per motivi di chiarezza, nel presente documento si rinuncia a formulazioni neutre rispetto al genere.

In caso di domande, ci si può rivolgere all'autorità fiscale del Cantone di sede.

## Indice

	Pagina
Tabella 1	Domande generali ..... 4
Tabella 2	Domande concernenti le lettere A–I del CS ..... 7
Tabella 3	Domande concernenti le cifre 1–15 del CS ..... 9
Tabella 4	Domande concernenti la formazione e la formazione continua professionali ..... 14
Tabella 5	Domande concernenti il modello di regolamento spese ..... 16
Tabella 6	Domande concernenti il numero marginale 72: prestazioni che non devono essere dichiarate ..... 17

## Tabella 1 Domande generali

Cifra / casella	FAQ
Gen. 1	<p><b>Il CS e l'attestazione delle rendite sono disponibili in inglese?</b>  Sì, alla pagina Internet <a href="#">Certificato di salario e attestazione delle rendite</a>.</p>
Gen. 2	<p><b>Dove posso procurarmi i moduli menzionati nelle istruzioni?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Moduli 563 e 565: <a href="#">www.estv.admin.ch</a> &gt; Imposta preventiva &gt; Rendiconto dell'imposta preventiva &gt; Promozione della proprietà d'abitazioni (PPA), prestazioni in capitale e prestazioni di rendite (562, 563, 564, 565).</li> <li>• Promemoria N 2 / 2007 Proventi in natura dei dipendenti: <a href="#">www.estv.admin.ch</a> &gt; Imposta federale diretta &gt; Informazioni specifiche &gt; Promemoria.</li> <li>• 21 EDP - Attestazione concernente i contributi di previdenza: <a href="#">www.estv.admin.ch</a> &gt; Imposta federale diretta &gt; Moduli e istruzioni.</li> </ul>
Gen. 3	<p><b>Come convertire il salario versato in divisa straniera (o la cripto valuta)?</b></p> <p>In linea di principio, a seconda delle prestazioni, il salario deve essere convertito in una prestazione al tasso di cambio giornaliero (<a href="#">www.ictax.admin.ch</a>) al momento della percezione di una prestazione o dell'acquisizione di un diritto legale fisso (cfr. anche sezione 5). Solo per i servizi periodici e se ciò non è altrimenti possibile, è possibile seguire la seguente procedura.  Occorre distinguere due diverse fattispecie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i datori di lavoro che effettuano la conversione ad ogni versamento del salario mensile o quando allestiscono i conteggi mensili delle imposte alla fonte indicano il totale annuale dei salari così convertiti (per la conversione cfr. <a href="#">www.ictax.admin.ch</a>);</li> <li>2. i datori di lavoro che non effettuano la conversione mensilmente devono utilizzare il corso medio annuale calcolato dalla Banca nazionale svizzera (<a href="#">www.ictax.admin.ch</a>).</li> </ol> <p>Se questo corso non è noto, può essere utilizzato il corso medio dell'ultimo mese.</p> <p>Il pagamento di uno stipendio in una cripto valuta (token di pagamento) equivale sostanzialmente a un pagamento di stipendio in valuta estera e si applicano le stesse procedure. Ulteriori informazioni sul trattamento fiscale dell'allineamento dei token di pagamento ai dipendenti sono disponibili nelle informazioni fiscali della SSK in collaborazione con l'AFC sul <a href="#">tema delle cripto valute nel capitolo 9, pagg. 32 e segg. (in francese)</a> e nel <a href="#">documento di lavoro dell'FTA del 14.12.2021</a> "Cripto valute e offerte iniziali di monete/token (ICO/ITO) come soggetto all'imposta sul patrimonio, sul reddito e sugli utili, alla ritenuta alla fonte e alle imposte di bollo".</p>
Gen. 4	<p><b>Nelle pause di lavoro i collaboratori usufruiscono di consumazioni gratuite (caffè, acqua minerale, cornetti ecc.). Occorre indicarlo nel CS?</b></p> <p>No. Nel CS si indicano solo i pasti principali offerti dal datore di lavoro: colazione, pranzo e cena (cifra 2.1.), a condizione che ai collaboratori non vengano dedotte dal salario le quote minime riportate nel <a href="#">promemoria N 2 / 2007</a>.</p>

Cifra / casella	FAQ																																				
Gen. 5	<p><b>Conseguimento del reddito: quando il salario è considerato definitivamente conseguito e da dichiarare nel CS?</b></p> <p>Se l'ammontare è noto alla fine dell'anno e il relativo versamento non è incerto, il salario di pertinenza dell'anno n è indicato nel CS di tale anno. Ciò vale anche se singole componenti del salario saranno versate soltanto l'anno successivo (n+1).</p> <p>Se una pretesa giuridica è sorta nell'anno n e l'ammontare delle componenti del salario non è ancora noto alla fine dell'anno o se il pagamento del salario o di singole componenti del salario è incerto o contestato alla fine dell'anno, il salario sarà considerato conseguito e dovrà essere indicato nel CS solo al momento del suo versamento. Questo principio si applica in particolare ai bonus subordinati al conseguimento di determinati risultati (utile o cifra d'affari) e ad altri versamenti con caratteristiche analoghe.</p> <p><b>Esempi</b></p> <table> <thead> <tr> <th>Salario o componenti del salario</th> <th>Al momento della nascita della pretesa del versamento</th> <th>Al momento versamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Salario (comprensivo della 13<sup>a</sup> mensilità)</td> <td>X<sup>1</sup></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pagamento differito del salario a seguito di una sentenza giudiziaria</td> <td>X<sup>2</sup></td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Anticipo<sup>4</sup></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Provvidone, bonus</td> <td></td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Partecipazione agli utili aziendali</td> <td></td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Prestazioni del datore di lavoro non dovute contrattualmente (<i>gratifiche, giubilei aziendali ecc.</i>)</td> <td></td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Onorari dei membri di consigli d'amministrazione</td> <td>X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Tantièmes</td> <td>X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Crediti sul conto del dipendente (<i>ad es. in caso di problemi di liquidità</i>)X</td> <td></td> <td>X<sup>3</sup></td> </tr> <tr> <td>Indennità di partenza</td> <td>X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pagamento di rendite (<i>rendite di vecchiaia, rendite ponte, rendite di invalidità, rendite vedovili o per orfani</i>)</td> <td></td> <td>X</td> </tr> </tbody> </table> <p>1 In caso di fallimento soltanto al momento dell'effettivo pagamento    2 Al passaggio in giudicato della sentenza giudiziaria    3 Se il pagamento è a rischio    4 Dichiarazione nel periodo fiscale nel quale viene computato l'anticipo        (ad es. anticipo concesso nel dicembre 2017 e computato nella busta paga di gennaio 2018 → certificato di salario 2018)</p>	Salario o componenti del salario	Al momento della nascita della pretesa del versamento	Al momento versamento	Salario (comprensivo della 13 <sup>a</sup> mensilità)	X <sup>1</sup>		Pagamento differito del salario a seguito di una sentenza giudiziaria	X <sup>2</sup>	X	Anticipo <sup>4</sup>			Provvidone, bonus		X	Partecipazione agli utili aziendali		X	Prestazioni del datore di lavoro non dovute contrattualmente ( <i>gratifiche, giubilei aziendali ecc.</i> )		X	Onorari dei membri di consigli d'amministrazione	X		Tantièmes	X		Crediti sul conto del dipendente ( <i>ad es. in caso di problemi di liquidità</i> )X		X <sup>3</sup>	Indennità di partenza	X		Pagamento di rendite ( <i>rendite di vecchiaia, rendite ponte, rendite di invalidità, rendite vedovili o per orfani</i> )		X
Salario o componenti del salario	Al momento della nascita della pretesa del versamento	Al momento versamento																																			
Salario (comprensivo della 13 <sup>a</sup> mensilità)	X <sup>1</sup>																																				
Pagamento differito del salario a seguito di una sentenza giudiziaria	X <sup>2</sup>	X																																			
Anticipo <sup>4</sup>																																					
Provvidone, bonus		X																																			
Partecipazione agli utili aziendali		X																																			
Prestazioni del datore di lavoro non dovute contrattualmente ( <i>gratifiche, giubilei aziendali ecc.</i> )		X																																			
Onorari dei membri di consigli d'amministrazione	X																																				
Tantièmes	X																																				
Crediti sul conto del dipendente ( <i>ad es. in caso di problemi di liquidità</i> )X		X <sup>3</sup>																																			
Indennità di partenza	X																																				
Pagamento di rendite ( <i>rendite di vecchiaia, rendite ponte, rendite di invalidità, rendite vedovili o per orfani</i> )		X																																			
Gen. 6	<p><b>A causa di una momentanea difficoltà finanziaria un'azienda non può versare i salari per l'intero anno. Nel CS occorre dichiarare il salario effettivamente versato oppure il salario complessivo ma pagato solo parzialmente?</b></p> <p>Se il salario non è contestato e il suo versamento non è incerto occorre dichiarare, benché non sia ancora stato versato, il reddito da attività lucrativa dell'anno civile nel corso del quale è stata fornita la prestazione. Negli altri casi il salario deve essere dichiarato nell'anno civile del versamento.</p>																																				

Cifra / casella	FAQ				
Gen. 7	<p><b>Per le prestazioni di collaboratori domestici, baby-sitter, personale addetto alle pulizie ecc. deve essere allestito un CS?</b></p> <p>Chi impiega e rimunera (in denaro o natura) personale nell'ambito dell'economia domestica è un datore di lavoro a tutti gli effetti ed è tenuto a versare i relativi oneri sociali anche in caso di salari modesti. Al momento dell'assunzione di un nuovo dipendente il datore di lavoro deve pertanto richiedergli il certificato di assicurazione AVS e trasmetterlo alla competente cassa di compensazione (normalmente la cassa cantonale di compensazione del luogo in cui si trova l'economia domestica). La cassa di compensazione trasmette in seguito al datore di lavoro tutte le informazioni necessarie riguardanti i contributi sociali e il loro ammontare e alla fine dell'anno gli chiede di inoltrare il conteggio annuale. Alla fine dell'anno il datore di lavoro è inoltre tenuto a rilasciare al dipendente un CS.</p> <p>Introdotta nel 2008 nell'ambito della lotta contro il lavoro nero, la «procedura di conteggio semplificata» ha in molti casi facilitato notevolmente la dichiarazione e il versamento di imposte, oneri sociali ecc. La cassa cantonale di compensazione è competente per l'iscrizione di un dipendente alla procedura semplificata.</p>				
Gen. 8	<p><b>È necessario rilasciare un CS per il soldo versato ai pompieri di milizia?</b></p> <p>Sì, tutte le indennità versate ai pompieri di milizia devono essere attestate nel CS, anche se non raggiungono l'importo massimo esente da imposta (a livello federale 5400 fr., per le imposte cantonali e comunali si applicano in parte limiti massimi differenti).</p> <p><u>Panoramica ed esempio</u></p> <p>Nell'ambito della compilazione del CS è necessario distinguere il soldo versato ai pompieri di milizia per l'adempimento dei compiti fondamentali dei pompieri dalle altre indennità imponibili: Secondo il concetto svizzero di protezione civile, i compiti principali dei vigili del fuoco volontari includono il salvataggio di persone e animali, la lotta antincendio (inclusa la protezione a fuoriuscite di petrolio e sostanze chimiche), i soccorsi in caso di catastrofi e la gestione di calamità naturali. Inoltre, la preparazione e l'addestramento a tali operazioni di emergenza sono compiti fondamentali. La retribuzione dei vigili del fuoco è paragonabile a quella militare e della protezione civile, nonché all'indennità per il servizio civile. I pagamenti che costituiscono un'indennità sostitutiva del salario sono imponibili (Foglio federale 2010 2869 seg.).</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="text-align: left; padding: 2px;">Soldo versato per i compiti fondamentali <sup>1</sup></th> <th style="text-align: left; padding: 2px;">Indennità imponibili</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="padding: 2px; vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le operazioni di soccorso</li> <li>- Servizio di picchetto</li> <li>- Esercitazioni, addestramento all'interno del corpo e partecipazione ai corsi, retribuiti con un soldo</li> <li>- Ispezione per verificare gli standard di formazione dei vigili del fuoco volontari</li> <li>- Controllo del traffico e compiti di sicurezza in relazione a esercitazioni o operazioni di emergenza</li> </ul> </td> <td style="padding: 2px; vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indennità sostitutiva del salario, ad esempio per corsi di formazione di una giornata intera per i quali il compenso è pagato dal Comune, dall'assicurazione dell'immobile o da un ente analogo.</li> <li>- Indennità forfettarie per il personale dirigente.</li> <li>- Indennità di funzione.</li> <li>- Indennità per lavoro amministrativo.</li> <li>- Indennità per servizi volontari forniti dai vigili del fuoco, come il controllo del traffico durante le feste pubbliche.</li> </ul> </td> </tr> </tbody> </table> <p><sup>1</sup> Nell'ambito dell'imposta federale diretta il soldo non è imponibile fino a concorrenza di un importo annuo di 5300 franchi. Nell'ambito delle imposte cantonali e comunali in alcuni casi si applicano limiti diversi.</p> <p>Tutte le indennità versate (imponibili e non imponibili) devono essere indicate alla cifra 1 del CS. Alla cifra 15 l'importo totale deve essere suddiviso in soldo versato per i compiti fondamentali e altre indennità imponibili.</p> <p><b>Esempio</b></p> <p>Un pompiere percepisce indennità per un totale di 9000 franchi. Questo ammontare comprende 6000 franchi versati per l'adempimento dei compiti fondamentali, mentre i restanti 3000 franchi riguardano indennità per lavori amministrativi.</p> <p><u>Compilazione del CS:</u></p> <p>Il datore di lavoro indica l'importo totale di 9000 franchi alla cifra 1 (salario). Inoltre alla cifra 15 (Osservazioni) suddivide l'importo in:</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin-top: 5px;"> <p style="margin: 0;">Soldo per compiti fondamentali 6000 fr. / altre indennità 3000 fr.</p> </div>	Soldo versato per i compiti fondamentali <sup>1</sup>	Indennità imponibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le operazioni di soccorso</li> <li>- Servizio di picchetto</li> <li>- Esercitazioni, addestramento all'interno del corpo e partecipazione ai corsi, retribuiti con un soldo</li> <li>- Ispezione per verificare gli standard di formazione dei vigili del fuoco volontari</li> <li>- Controllo del traffico e compiti di sicurezza in relazione a esercitazioni o operazioni di emergenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indennità sostitutiva del salario, ad esempio per corsi di formazione di una giornata intera per i quali il compenso è pagato dal Comune, dall'assicurazione dell'immobile o da un ente analogo.</li> <li>- Indennità forfettarie per il personale dirigente.</li> <li>- Indennità di funzione.</li> <li>- Indennità per lavoro amministrativo.</li> <li>- Indennità per servizi volontari forniti dai vigili del fuoco, come il controllo del traffico durante le feste pubbliche.</li> </ul>
Soldo versato per i compiti fondamentali <sup>1</sup>	Indennità imponibili				
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le operazioni di soccorso</li> <li>- Servizio di picchetto</li> <li>- Esercitazioni, addestramento all'interno del corpo e partecipazione ai corsi, retribuiti con un soldo</li> <li>- Ispezione per verificare gli standard di formazione dei vigili del fuoco volontari</li> <li>- Controllo del traffico e compiti di sicurezza in relazione a esercitazioni o operazioni di emergenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indennità sostitutiva del salario, ad esempio per corsi di formazione di una giornata intera per i quali il compenso è pagato dal Comune, dall'assicurazione dell'immobile o da un ente analogo.</li> <li>- Indennità forfettarie per il personale dirigente.</li> <li>- Indennità di funzione.</li> <li>- Indennità per lavoro amministrativo.</li> <li>- Indennità per servizi volontari forniti dai vigili del fuoco, come il controllo del traffico durante le feste pubbliche.</li> </ul>				

	Nell'ambito dell'imposta federale diretta il soldo versato per i compiti fondamentali è esentato fino a un massimo di 5400 franchi. I restanti 600 franchi del soldo versato per i compiti fondamentali, eccedendo il limite esente da imposta, sono quindi tassati congiuntamente alle altre indennità di 3000 franchi come reddito accessorio.
Gen. 9	<p><b>Come si deve compilare il CS per pompieri professionisti e pompieri aziendali?</b></p> <p>Tutte le indennità versate ai pompieri professionisti e ai pompieri aziendali devono essere dichiarate nelle componenti salariali lorde e alla cifra 1 conformemente alle istruzioni per la compilazione del CS. Di norma, in questi casi, non viene versato alcun soldo esente da imposta; in caso contrario, alla cifra 15 va inserita un'apposita annotazione.</p>

## Tabella 2 Domande concernenti le lettere A–I del CS

Cifra / casella	FAQ
B 1	<p><b>Con il CS possono essere attestate anche rendite e/o pensioni. Occorre utilizzarlo anche per le rendite private?</b></p> <p>No. Con il CS possono essere attestate unicamente le rendite della previdenza professionale (pilastro 2a e 2b) e della previdenza individuale vincolata (pilastro 3a).</p>
B 2	<p><b>Con il CS possono essere attestate anche prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD)?</b></p> <p>Sì. Tutte le informazioni rilevanti per le autorità di tassazione possono essere attestate anche sul CS come sui precedenti certificati dell'AD.</p>
E 1	<p><b>Come va indicata la durata del periodo d'impiego quando un dipendente è stato impiegato per più periodi di breve durata nel corso di un medesimo anno?</b></p> <p>Devono essere indicati il primo giorno del primo periodo d'impiego e l'ultimo giorno dell'ultimo periodo d'impiego.</p> <p>Alla cifra 15 (Osservazioni) va poi precisato che non si è trattato di un rapporto di lavoro continuativo.</p>
F 1	<p><b>Perché occorre barrare la casella F (trasporto gratuito dal domicilio al luogo di lavoro) anche quando è tassata la quota privata per il veicolo di servizio?</b></p> <p>Con la quota privata dello 0,9 per cento al mese si compensa il valore di utilizzo per l'uso privato del veicolo di servizio compresa la tratta che va dal domicilio al luogo di lavoro. Barrando la casella F il datore di lavoro attesta che il dipendente non sostiene alcuna spesa per il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro. Di conseguenza, i costi per recarsi al lavoro non potranno essere dedotti nella dichiarazione d'imposta del dipendente.</p>
F 2	<p><b>In quali casi l'abbonamento generale è da considerarsi necessario per ragioni professionali e non deve essere conteggiato in aggiunta al salario lordo come previsto dal numero marginale 9?</b></p> <p>Se la somma del costo dei singoli biglietti acquistati per i tragitti effettuati supera il prezzo dell'abbonamento generale, la necessità per scopi professionali è dimostrata. In questo caso bisogna barrare la casella F, mentre alla cifra 2.3 non deve essere conteggiato il prezzo dell'abbonamento generale.</p>

Cifra / casella	FAQ
F 3	<p><b>La limitazione della deduzione delle spese di trasporto (FAIF) incide sulla dichiarazione dell'abbonamento generale fornito gratuitamente o a prezzo ridotto?</b></p> <p>No. Se un abbonamento generale necessario per ragioni professionali è messo a disposizione del dipendente è necessario barrare la casella F. Non deve essere indicato alcun importo alla cifra 2.3. E' invece possibile, alla cifra 15, apportare un'osservazione in merito alla messa a disposizione gratuita dell'abbonamento generale o l'eventuale partecipazione ai costi.</p> <p>Se un abbonamento generale non necessario per ragioni professionali, è messo a disposizione del dipendente, alla cifra 2.3 occorre indicare il relativo prezzo di mercato o la riduzione di prezzo finanziata dal datore di lavoro. Non deve essere barrata la casella F.</p> <p>Per i collaboratori delle imprese affiliate all'Unione dei trasporti pubblici (UTP) si applicano le raccomandazioni pratiche elaborate in collaborazione con l'UTP (→ <a href="#">Prestazioni accessorie al salario per il personale delle imprese facenti parte dell'UTP; in francese</a>). Le quote indicate nelle raccomandazioni devono sempre essere dichiarate alla cifra 2.3 e si deve inoltre barrare la casella F.</p>
F 4	<p><b>Su quale base il datore di lavoro calcola la quota privata del veicolo di servizio, se conformemente alla «Car Policy» il collaboratore ha diritto a un veicolo di servizio il cui prezzo di acquisto è limitato a 50 000 franchi, ma egli lo supera di 10 000 franchi e paga i costi supplementari direttamente al rivenditore d'auto? Cambierebbe qualcosa se il collaboratore versasse i costi supplementari di 10 000 franchi al datore di lavoro anziché direttamente al rivenditore d'auto?</b></p> <p>Secondo il numero marginale 21 delle istruzioni per la compilazione del CS, la percentuale dello 0,8 per cento viene sempre calcolata sul prezzo di acquisto (IVA esclusa). Generalmente, questa percentuale è ottenuta sulla base dei costi d'esercizio senza ammortamento di un'auto nella fascia di prezzo corrispondente.</p> <p>Di conseguenza, normalmente si prende come base il prezzo di acquisto incluse tutte le opzioni supplementari e, in caso di leasing, il prezzo di acquisto in contanti. Ai fini del calcolo della quota privata è irrilevante se il collaboratore effettua il pagamento supplementare al datore di lavoro o direttamente al rivenditore, perché secondo il diritto civile il veicolo aziendale è di proprietà del datore di lavoro.</p>
I 1	<p><b>Il CS deve essere firmato dal datore di lavoro o dal collaboratore della fiduciaria che lo allestitisce?</b></p> <p>Devono essere firmati a mano unicamente i CS che non sono allestiti elettronicamente in grandi quantità. Deve firmare il CS la persona responsabile dei dati indicati: può trattarsi di un collaboratore dell'azienda o di una fiduciaria. Alla lettera I occorre sempre indicare il nome del datore di lavoro.</p>
I 2	<p><b>I certificati di salario allestiti elettronicamente devono essere firmati?</b></p> <p>I CS allestiti in modo completamente automatico non devono essere firmati a mano. In caso di successivi complementi, osservazioni ecc., devono essere tuttavia firmati dalla persona competente. Un CS allestito in modo completamente automatico è considerato tale quando è allestito mediante un programma che riprende tutti i dati dalla contabilità aziendale. Non sono ritenuti CS allestiti in modo completamente automatico quelli che vengono generati, ad esempio, mediante il programma eCertificato di salario della Conferenza svizzera delle imposte: <a href="#">eCertificato di salario CSI</a>.</p>

### Tabella 3 Domande concernenti le cifre 1–15 del CS

Cifra / casella	FAQ
1. 1	<p><b>Gli assegni familiari devono essere dichiarati?</b></p> <p>Gli assegni familiari quali assegni di nascita, assegni per i figli e assegni di formazione per i figli sono considerati reddito imponibile. Devono quindi essere dichiarati come salario (cifra 1). Quando tali assegni non sono versati tramite il datore di lavoro, alla cifra 15 andrà indicato ad esempio «Assegni per i figli non indicati nel CS. Versamento tramite la cassa di compensazione». Se necessario (ad es. per i frontalieri), alla cifra 15 può essere precisato l'ammontare degli assegni familiari compresi nel salario indicato alla cifra 1.</p>
1. 2	<p><b>Come vanno dichiarati i contributi per i pasti?</b></p> <p>L'assegnazione al dipendente di buoni pasto fino a un valore di 180 franchi al mese va dichiarata nel CS barrando la casella G.</p> <p>In caso di versamento in contanti di un contributo per i pasti, lo stesso deve essere dichiarato alla cifra 1 del CS congiuntamente al resto del salario. In questo caso la casella G non deve essere barrata e il dipendente può dedurre le spese per i pasti fuori domicilio nella dichiarazione d'imposta. Questa regola generale vale indipendentemente dal fatto che l'indennità per i pasti venga assegnata dal datore di lavoro sulla base di un contratto collettivo di lavoro, di un contratto di lavoro individuale oppure volontariamente.</p>
1. 3	<p><b>In che modo deve essere attestato il pasto consumato a prezzo ridotto oppure gratuitamente dal personale che si occupa dei pazienti degli istituti per disabili e delle case di cura (pasti di accompagnamento)?</b></p> <p>Quando il pasto è consumato insieme alle persone disabili o anziane durante il tempo di lavoro e dette persone necessitano di assistenza durante i pasti si può rinunciare ad attestare il valore di questa prestazione accessoria. Alla cifra 15 deve tuttavia essere inserita l'annotazione «Pasti pagati dal datore di lavoro (pasti di accompagnamento)»</p>
1. 4	<p><b>I premi per anzianità di servizio percepiti sotto forma di vacanze o congedi devono essere dichiarati nel CS?</b></p> <p>No. I premi per anzianità di servizio versati in denaro vanno invece dichiarati indicandone l'intero importo.</p>
1. 5	<p><b>Come devono essere attestati i redditi provenienti da attività accessorie relative a cariche pubbliche ricoperte da dipendenti comunali impiegati a tempo pieno?</b></p> <p>Deve essere allestito un solo CS, nel quale alla cifra 1 deve essere indicato sia il reddito principale che quello accessorio. Alla cifra 15 può essere introdotta una nota che specifichi l'ammontare del reddito accessorio.</p>
1. 6	<p><b>Come si devono attestare nel CS le indennità di perdita di guadagno come l'indennità per lavoro ridotto, l'indennità giornaliera in caso di malattia o infortunio, l'indennità di perdita di guadagno in caso di maternità e simili?</b></p> <p>In linea di principio le indennità di perdita di guadagno devono essere indicate alla cifra 7 del CS. Ciò vale anche quando il datore di lavoro versa al collaboratore l'intero importo dello stipendio e sostiene la differenza tra lo stipendio versato e l'indennità di perdita di guadagno.</p> <p>Se non è possibile inserire una dichiarazione alla cifra 7 (ad es. perché il software di elaborazione dei salari non permette l'attribuzione), vi si può rinunciare e l'indennità di perdita di guadagno può essere dichiarata alla cifra 1 insieme al resto del salario. In tal caso alla cifra 15 si deve indicare il tipo e la durata dell'indennità.</p>

Cifra / casella	FAQ
2. 2. 1	<p><b>Il dipendente può utilizzare il veicolo aziendale per il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro ma non per altre trasferte private. È necessario indicare una quota privata?</b></p> <p>Sì. Nel caso del metodo effettivo (registrazione nel libro di bordo del tragitto casa-lavoro e dei viaggi professionali), alla cifra 2.2 va aggiunto il tragitto casa-lavoro (numero di chilometri moltiplicato per 75 centesimi). In questo caso, la casella F non deve essere barrata.</p> <p>È inoltre possibile dichiarare la tariffa forfettaria mensile dello 0,9% del prezzo di acquisto del veicolo alla cifra 2.2. Ciò comprende oltre al tragitto casa-lavoro, anche l'uso privato, motivo per cui va barrata la casella F.</p> <p>Per i veicoli di servizio, furgoni per consegne, ecc., si può rinunciare a tenere un libro di bordo se l'uso per scopi privati non è possibile a causa di dispositivi installati sul veicolo. In tal caso è necessario apporre una barra nella casella F.</p>
2. 2. 2	<p><b>Il datore di lavoro mette a disposizione dei propri dipendenti veicoli di servizio che possono essere utilizzati anche per scopi privati. Quali indicazioni occorre inserire nel CS?</b></p> <p><i>La messa a disposizione gratuita di un veicolo di servizio per scopi privati costituisce una prestazione in natura da attestare alla cifra 2.2 del CS. Il valore della prestazione in natura può essere determinato in due modi.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il calcolo forfettario della quota privata evita il dispendio amministrativo non indifferente dovuto alla tenuta di un libro di bordo. Con il calcolo forfettario, l'importo da dichiarare per l'utilizzo del veicolo a scopi privati corrisponde per ogni mese allo 0,9 per cento del prezzo di acquisto del veicolo incluse tutte le opzioni supplementari (IVA esclusa), ma almeno a 150 franchi al mese. Per i veicoli in leasing occorre considerare il prezzo di acquisto in contanti (IVA esclusa) oppure eventualmente il prezzo dell'oggetto (IVA esclusa) indicato nel contratto di leasing. In questo caso si deve barrare la casella F.</li> <li>• Il calcolo della prestazione effettiva relativa all'uso privato è inoltre possibile tramite la tenuta di un libro di bordo. In questo caso la quota da dichiarare nel CS relativa all'uso privato del veicolo di servizio si calcola moltiplicando i chilometri percorsi a scopo privato (incluso il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro e viceversa) per la rispettiva tariffa al chilometro. In questo caso non si deve barrare la casella F (vgcfr. 2.2. 8).</li> </ul>
2. 2. 3	<p><b>Quota privata del veicolo di servizio: 0,9 %</b></p> <p><i>Il collaboratore può utilizzare per scopi privati un veicolo di servizio acquistato al prezzo di 50 000 franchi (IVA esclusa). A titolo di quota privata si deve indicare un importo mensile pari allo 0,9 per cento di 50 000 franchi = 450 franchi (o 5400 fr. annui).</i></p>
2. 2. 4	<p><b>Quota privata del veicolo di servizio in caso di trattenuta dal salario (1)</b></p> <p><i>Al collaboratore sono trattenuti 200 franchi al mese per l'utilizzo a scopi privati di un veicolo di servizio acquistato al prezzo di 50 000 franchi (IVA esclusa). A titolo di quota privata si deve indicare un importo annuo di 3000 franchi (10,8 % di 50 000 fr. = 5400 fr. – 2400 fr. già versati al datore di lavoro).</i></p>
2. 2. 5	<p><b>Quota privata del veicolo di servizio in caso di trattenuta dal salario (2)</b></p> <p><i>Al collaboratore sono trattenuti 5400 franchi all'anno per l'utilizzo a scopi privati di un veicolo di servizio acquistato al prezzo di 50 000 franchi (IVA esclusa). Questo importo corrisponde alla quota fiscalmente determinante dello 0,9 per cento del prezzo di acquisto (10,8 % di 50 000 fr. = 5400 fr.). A titolo di quota privata non va indicato alcun importo nel CS. Alla cifra 15 occorre precisare «Cifra 2.2: la quota privata viene pagata dal dipendente».</i></p>
2. 2. 6	<p><b>Quota privata del veicolo di servizio in caso di trattenuta dal salario (3)</b></p> <p>Al collaboratore sono trattenuti 6000 franchi all'anno per l'utilizzo a scopo privato di un veicolo di servizio acquistato al prezzo di 50 000 franchi (IVA esclusa). Questo importo supera di 600 franchi la quota privata fiscalmente determinante (10,8 % di 50 000 fr. = 5400 fr.), per cui nel CS non va indicato nulla. L'importo di 600 franchi non può essere inserito alla cifra 2.2 come importo negativo.</p>

Cifra / casella	FAQ
2. 2. 7	<p><b>Un veicolo di servizio in leasing viene acquistato dal datore di lavoro oppure il leasing viene esteso (estensione del contratto di leasing). Come va calcolata la quota privata?</b></p> <p>Per il calcolo della quota privata continua a essere determinante il valore del veicolo indicato sul contratto di leasing e non il prezzo residuo pagato dopo la scadenza del contratto stesso. Il prezzo di acquisto stabilito nel contratto di leasing originario si applica anche al calcolo della quota privata in caso di estensione di leasing.</p>
2. 2. 8	<p><b>Come deve essere tenuto il libro di bordo (qualora è possibile registrare l'uso effettivo, cfr. cifra 2.2.2)?</b></p> <p>L'autorità fiscale deve poter ricostruire i chilometri percorsi a scopi privati e quelli percorsi a scopo professionale. I tragitti dal domicilio al luogo di lavoro sono considerati come viaggi privati.</p> <p>È fatta salva un'eventuale tassazione del tragitto dal domicilio al luogo di lavoro a causa della limitazione della deduzione delle spese di trasporto.</p> <p><b>Indicazioni obbligatorie</b></p> <p><b>Indicazioni generali (ad es. nella prima pagina del libro di bordo):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– conducente;</li> <li>– anno civile;</li> <li>– chilometri all'1.1 e al 31.12 dell'anno civile.</li> </ul> <p><b>Indicazioni giornaliere (da compilare il giorno del viaggio)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– data del viaggio;</li> <li>– indicazione della persona incontrata e del luogo di destinazione (ad es. X AG, Rümlang);</li> <li>– numero di chilometri percorsi.</li> </ul> <p><b>Indicazioni auspicate ma non obbligatorie:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– ora;</li> <li>– motivo preciso del viaggio di servizio (ad es. visita al cliente);</li> <li>– viaggi privati (è sufficiente l'indicazione «viaggio privato». Non si tratta tuttavia di un'indicazione indispensabile poiché, in assenza di indicazioni, il viaggio è considerato privato).</li> </ul> <p><b>Requisiti formali obbligatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il libro di bordo deve essere compilato giornalmente in modo completo e senza lacune;</li> <li>– deve trattarsi di un quaderno, non sono ammessi fogli sciolti o raccoglitori ad anelli;</li> <li>– in caso di utilizzo di un libro di bordo elettronico, eventuali modifiche successive devono essere documentate.</li> </ul>
2. 2. 9	<p><b>Come bisogna procedere quando l'utilizzo per scopi privati di cui beneficia un dipendente frontaliero è limitato da un <u>regolamento UE</u>? Anche in questo caso la quota privata è pari allo 0,9 per cento mensile?</b></p> <p><i>Sì. Anche in questi casi la quota privata è pari allo 0,9 per cento mensile poiché in Svizzera l'utilizzo per scopi privati non è limitato.</i></p> <p><i>Esiste tuttavia la possibilità di determinare l'utilizzo privato effettivo del veicolo di servizio tramite la tenuta di un libro di bordo. La quota privata da dichiarare nel CS viene calcolata moltiplicando i chilometri percorsi a scopo privato (incluso il tragitto dal domicilio al luogo di lavoro e viceversa) per la rispettiva tariffa al chilometro.</i></p>
2. 3. 1	<p><b>Il datore di lavoro è tenuto a dichiarare una prestazione accessoria al salario nel CS quando il collaboratore, in virtù del rapporto di lavoro, beneficia di sconti su merci o prestazioni di servizi concessi da terzi indipendenti?</b></p> <p>No, a condizione che gli sconti concessi da terzi siano offerti volontariamente e senza controprestazione da parte del datore di lavoro.</p>

Cifra / casella	FAQ
4. 1	<p><b>Dopo il decesso di un dipendente al coniuge superstite è riconosciuto il versamento di un salario postumo <u>secondo l'articolo 338 CO</u>. Per questa prestazione è necessario rilasciare un CS separato anche se non esiste alcun rapporto di lavoro con il beneficiario?</b></p> <p>La prassi prevede due possibili varianti.</p> <p><b>Variante 1</b></p> <p>Per il dipendente viene allestito un CS relativo al periodo che si estende dal 1° gennaio al giorno del decesso.</p> <p>Il salario postumo riconosciuto al coniuge superstite del dipendente deve essere oggetto di un'attestazione separata delle rendite da rilasciare a suo nome (casella B). Il relativo importo deve essere dichiarato alla cifra 4 (prestazioni in capitale) con l'annotazione «salario postumo». Nell'attestazione delle rendite occorre indicare il mese di versamento del salario postumo. Se il salario postumo è versato in più rate mensili occorre indicare il periodo di tempo durante il quale sono state versate le rate.</p> <p><b>Variante 2</b></p> <p>Il salario postumo versato al coniuge superstite viene riportato nel CS del dipendente defunto. Alla cifra 15 deve essere introdotta la seguente nota: «Incluso salario postumo di ... franchi per nome, indirizzo, domicilio del coniuge superstite».</p>
5. 1	<p><b>Come deve essere indicato nel CS il reddito da partecipazioni di collaboratore, in particolare quando una parte di esso deve essere attribuita all'estero?</b></p> <p>L'intero reddito proveniente da partecipazioni di collaboratore va indicato alla cifra 5 del CS. Deve essere compilata un'attestazione secondo <u><i>l'ordinanza sulle partecipazioni di collaboratore</i></u> (OParC). Se una parte del reddito deve essere attribuita all'estero, alla cifra 5 va comunque indicato l'intero reddito. Ai fini della ripartizione fiscale internazionale è tuttavia necessario indicare nell'attestazione in che misura il reddito deve essere attribuito all'estero e alla Svizzera.</p>
5. 2	<p><b>Come deve essere dichiarato il reddito da partecipazioni di collaboratore se questo viene realizzato dopo il trasferimento all'estero del dipendente?</b></p> <p>Se il reddito da partecipazioni di collaboratore è stato realizzato dopo la partenza del dipendente all'estero («caso di esportazione») il datore di lavoro è tenuto a trasmettere alla competente autorità fiscale cantonale un'attestazione sul reddito di queste partecipazioni di collaboratore (<u><i>art. 8 OParC</i></u>).</p>
9. 1	<p><b>I premi per l'indennità giornaliera di malattia o per l'assicurazione complementare LAINF trattenuti dal salario del lavoratore possono essere dedotti alla cifra 9?</b></p> <p>No, i premi trattenuti a tale titolo non sono deducibili.</p>
9. 2	<p><b>Gli ulteriori contributi prescritti da leggi cantonali e dedotti dal salario lordo del dipendente possono essere indicati alla cifra 9?</b></p> <p>No. Alla cifra 9 sono deducibili unicamente i contributi assicurativi per AVS/AI/IPG/AD/AINP (istruzioni per la compilazione del CS, n. marg. 42). Gli ulteriori contributi prescritti da leggi cantonali possono essere indicati alla cifra 15 (ad es. genere del contributo e importo).</p>
10.2. 1	<p><b>I contributi versati per il riscatto nel secondo pilastro vengono dedotti dal salario lordo. In questo modo il salario netto determinante per il calcolo della deduzione forfettaria per spese professionali non risulta troppo basso?</b></p> <p>Ai fini del calcolo della deduzione forfettaria per spese professionali (3 % del salario netto), i contributi versati per il riscatto nel secondo pilastro vanno aggiunti al salario netto. L'importo così ottenuto è determinante per il calcolo.</p>

Cifra / casella	FAQ
12. 1	<p><b>Come devono essere indicati nel CS gli arretrati o le eccedenze di imposta alla fonte relativi agli anni precedenti?</b></p> <p>Alla cifra 12 del CS deve sempre essere indicata l'imposta alla fonte prelevata per l'anno determinante. Alla cifra 15 occorre specificare l'importo degli arretrati o delle eccedenze di imposta alla fonte relativi agli anni precedenti che sono stati computati nel totale indicato alla cifra 12.</p> <p>Non sono da dichiarare eventuali rimborsi o pretese aggiuntive da parte dell'autorità fiscale a seguito di correzioni delle tariffe (<i>dall'1.1.2022 nuovo calcolo dell'imposta alla fonte</i>) o per una procedura di tassazione ordinaria ulteriore.</p>
12. 2	<p><b>La ritenuta d'imposta alla fonte può anche essere indicata come importo di segno negativo?</b></p> <p>La ritenuta d'imposta alla fonte deve essere indicata senza segni matematici. Solo quando l'imposta alla fonte che deve essere rimborsata dal datore di lavoro supera l'imposta trattenuta, l'eccedenza che ne risulta deve essere dichiarata come importo di segno negativo. L'importo restituito deve inoltre essere riportato alla cifra 15.</p>

## Tabella 4 Domande concernenti la formazione e la formazione continua professionali

(Cifra 13.3 del CS; cfr. a questo proposito anche la [circolare dell'Amministrazione federale delle contribuzioni n. 42](#) del 30 novembre 2017)

Cifra / casella	FAQ
13. 1	<p><b>La fattura relativa alla formazione e alla formazione continua professionali (comprese le spese di riqualificazione) è intestata al datore di lavoro che la paga direttamente ai terzi. Questa circostanza è rilevante per la determinazione del salario lordo? È necessaria un'attestazione?</b></p> <p>No. Secondo <a href="#"><u>l'articolo 17 capoverso 1<sup>bis</sup> LIFD</u></a> questa circostanza non è rilevante per la determinazione del salario lordo. Se le condizioni indicate al numero marginale 61 delle istruzioni per la compilazione del CS sono soddisfatte non è necessaria un'attestazione nel CS.</p> <p>I costi assunti dal datore di lavoro per la partecipazione a corsi di formazione <b>non</b> attinenti all'attività professionale devono invece essere indicati alla cifra 3 del CS.</p>
13. 2	<p><b>I corsi interni all'azienda devono essere indicati nel CS?</b></p> <p>No. Secondo <a href="#"><u>l'articolo 17 capoverso 1<sup>bis</sup> LIFD</u></a> i corsi interni all'azienda non sono soggetti ad imposizione fiscale. Questi corsi non devono essere attestati nel CS.</p>
13. 3	<p><b>La fattura per la formazione e la formazione continua professionali (comprese le spese di riqualificazione) è intestata al dipendente ma è pagata dal datore di lavoro. Questa circostanza è rilevante per la determinazione del salario lordo? Esiste un obbligo di attestazione?</b></p> <p><a href="#"><u>Secondo l'articolo 17 capoverso 1<sup>bis</sup> LIFD</u></a> questa circostanza non è rilevante per la determinazione del salario lordo. Siccome la fattura è intestata al dipendente, il datore di lavoro deve indicare l'importo pagato alla cifra 13.3 del CS.</p>
13. 4	<p><b>Le spese di formazione e formazione continua professionali (comprese le spese di riqualificazione) sostenute inizialmente dal dipendente vengono rimborsate dal datore di lavoro in seguito al superamento degli esami. Questa circostanza è rilevante per la determinazione del salario lordo? Esiste un obbligo di attestazione?</b></p> <p>L'importo rimborsato dal datore di lavoro non è rilevante per la determinazione del salario lordo. Tuttavia il datore di lavoro deve indicare l'importo rimborsato alla cifra 13.3 del CS quale contributo del datore di lavoro alla formazione e alla formazione continua professionali.</p>
13. 5	<p><b>A causa del mancato superamento degli esami o di un cambiamento prematuro di posto di lavoro il dipendente rimborsa al datore di lavoro le spese di formazione e formazione continua professionali (comprese le spese di riqualificazione) sostenute precedentemente. Esiste un obbligo di attestazione?</b></p> <p>No. È tuttavia possibile introdurre una nota corrispondente alla cifra 15.</p>

Cifra / casella	FAQ
13. 6	<p><b>Il nuovo datore di lavoro sostiene le spese di formazione e formazione continua professionali (comprese le spese di riqualificazione) rimborsate dal dipendente al precedente datore di lavoro al termine del rapporto di lavoro o il nuovo datore di lavoro versa il relativo importo direttamente al precedente datore di lavoro. Questa circostanza è rilevante per la determinazione del salario lordo?</b></p> <p>Sì. Le indennità versate dal nuovo datore di lavoro per i corsi di formazione e formazione continua professionali (inclusa la riqualificazione) <b>già conclusi</b> dal dipendente costituiscono reddito imponibile (<a href="#">art. 17 cpv. 1 LIFD</a>) e devono essere indicate alla cifra 3 del CS. Questo vale indipendentemente dal fatto che il nuovo datore di lavoro indennizzi le spese sostenute direttamente dal dipendente oppure si sostituisca a quest'ultimo nell'adempiere l'obbligo di rimborso esistente nei confronti del precedente datore di lavoro.</p> <p><b>Per quanto riguarda le indennità versate dal nuovo datore di lavoro per i corsi di formazione e formazione continua professionali (inclusa la riqualificazione) ancora in corso si rimanda alle indicazioni riportate alla cifra 13.4.</b></p>
13. 7	<p><b>Il datore di lavoro deve dichiarare nel CS il prestito concesso al dipendente per coprire le spese di formazione e formazione continua professionali (comprese le spese di riqualificazione)?</b></p> <p>No. È però necessario concludere un contratto di prestito che il dipendente potrà allegare alla propria dichiarazione d'imposta.</p>
13. 8	<p><b>In che modo il datore di lavoro deve dichiarare i costi sostenuti per un outplacement?</b></p> <p>Un eventuale importo forfettario versato dal datore di lavoro al dipendente per prestazioni di outplacement deve essere dichiarato alla cifra 3 del CS. Lo stesso vale se la fattura per l'outplacement è intestata al dipendente e viene pagata dal datore di lavoro.</p> <p>Se le prestazioni di outplacement sono commissionate e pagate direttamente dal datore di lavoro, non vi è alcun obbligo di attestazione nel CS.</p>

## Tabella 5 Domande concernenti il modello di regolamento spese

Cifra / casella	FAQ
Reg 1	<p><b>Dove è possibile scaricare il modello di regolamento spese della Conferenza svizzera delle imposte (CSI)?</b></p> <p>Sul sito Internet della CSI <a href="#"><u>Modello di regolamento spese</u></a> (disponibile in tedesco e francese).</p>
Reg 2	<p><b>Una società holding può far approvare dal suo Cantone di sede i regolamenti spese delle proprie società partecipate che hanno sede in altri Cantoni?</b></p> <p>No. Tutte le società, sia le società madri sia le filiali, devono sottoporre per approvazione i propri regolamenti all'amministrazione delle contribuzioni del loro Cantone di sede.</p>

## Tabella 6 Domande concernenti il numero marginale 72: prestazioni che non devono essere dichiarate

Cifra / casella	FAQ
N. marg. 72 1	<b>Il datore di lavoro mette a disposizione dei dipendenti un asilo nido gestito dall'azienda o un asilo nido a prezzo ridotto. Deve essere dichiarato nel CS?</b>  Per l'asilo nido gestito dall'azienda non è necessaria un'attestazione nel CS.  I contributi del datore di lavoro per asili nido esterni all'azienda sono considerati salario imponibile da indicare alla cifra 1 o alla cifra 2.3 del CS.
N. marg. 72 2	<b>I regali usuali fino a 600 franchi all'anno non sono da dichiarare. Questa regola vale per tutti i tipi di regali, anche per quelli in denaro?</b>  Sono esclusi dall'obbligo di dichiarazione i regali in natura ma non quelli in denaro. I buoni sono equiparati ai regali in natura.
N. marg. 72 3	<b>I regali in natura che superano il valore di 600 franchi sono da dichiarare nel CS indicandone il valore totale oppure va indicato soltanto l'importo che supera i 600 franchi?</b>  Si deve indicare l'importo totale alla cifra 2.3 del CS.
N. marg. 72 4	<b>Le prestazioni accessorie al salario che non devono essere dichiarate nel CS, elencate al numero marginale 72, sono sempre esenti da imposte?</b>  Non tutte queste prestazioni accessorie sono esenti da imposte. Non lo sono se vengono constatati degli abusi. Ad esempio, quando si verifica un accumulo inusuale di queste prestazioni accessorie al salario oppure quando viaggi privati sono dichiarati come viaggi professionali. Di norma si può tuttavia presumere che non siano da dichiarare e nemmeno da tassare.
N. marg. 72 5	<b>Una ditta consegna gratuitamente ai propri collaboratori assegni REKA per un valore di 600 franchi.</b>  Gli sconti sugli assegni REKA non devono essere dichiarati fino a un totale annuale di massimo 20% e fino a un massimo 600 franchi. Sono da dichiarare soltanto gli sconti su assegni REKA che eccedono tale limite massimo annuale (anno civile). Ad esempio, se un dipendente acquistasse assegni REKA per 3000 franchi pagando soltanto 2400 franchi grazie a uno sconto del 20 per cento, i 500 franchi corrisponderebbero allo sconto massimo consentito. Gli assegni REKA ricevuti gratuitamente dal datore di lavoro devono essere indicati come reddito al loro valore totale. Tuttavia, se viene consegnato sotto forma di «usuali regali di Natale, di compleanno o analoghi regali in natura», l'assegno REKA fino a un importo massimo di 500 franchi non deve essere dichiarato.

CSI Gruppo di lavoro certificato di salario, 01.01.2026 (sostituisce la versione del 01.08.2024)